

LAVORO. Le aziende di Padova e Treviso cercano e non trovano giovani

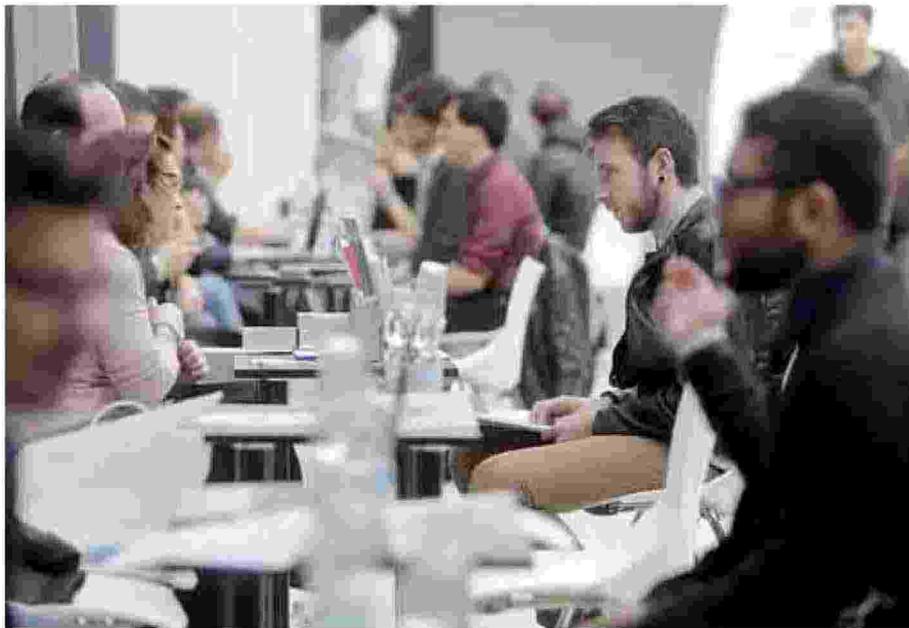
Sos competenze digitali

Il tasso di disoccupazione giovanile è al 32,8%, ma non ci sono giovani da assumere. Il paradosso del mancato incontro (mismatch) tra domanda e offerta di lavoro riguarda anche i professionisti dell'Ict e le nuove competenze digitali. Sviluppatori, system e business analyst, specialisti di Big Data, cyber security, IoT specialist, sono solo alcuni dei profili di cui le aziende non potranno fare a meno. A cui si aggiungono le professioni non Ict, come il legale, le risorse umane o l'amministrazione, ma per cui le competenze digitali saranno indispensabili. Nel triennio 2016-2018 il fabbisogno stimato è di 85mila nuovi competenti e professionisti Ict, di cui 65mila nuovi e 20mila già dipendenti da *ri-skillare*, dare nuove competenze (fonte: Osservatorio delle Competenze Digitali Aica-Assinform-Assintel-Assinteritalia).

Stando all'analisi delle offerte di lavoro sul web, il Nord Est esprime una domanda annuale del 23% (13.800), spesso non soddisfatta perché le imprese faticano a trovare i profili giusti nei tempi imposti dal mercato e dall'incessante digitalizzazione ai tempi di Industria 4.0.

“Imprese a caccia di talenti”

Colmare questo gap per meglio allineare l'offerta formativa alla domanda di competenze digitali è l'obiettivo che dal 2004 muove Stage.it, il Career Day promosso dall'Ict Lab di Confindustria Padova per favorire percorsi ad alto contenuto formativo nel settore Ict, in collaborazione con Università di Padova e Ca' Foscari. Dopo aver coinvolto fino a oggi 1.800 studenti universitari e 710 aziende con oltre 1.600 progetti di tirocinio, l'iniziativa ora allarga il raggio d'azione alla provincia di Treviso grazie all'organizzazione congiunta dei Servizi innovativi e tecnologici (Sit) di Confindustria Padova e Unindustria Treviso. L'appuntamento con la quindicesima Giornata Stage.it “Imprese a caccia di talenti” si è tenuto martedì 10 aprile, a PadovaFiere. Un'intera giornata dedicata all'incontro tra le imprese di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e gli studenti dei corsi di laurea triennali in informatica, ingegneria informatica, statistica dei due atenei. Sono 184 i nuovi progetti di tirocinio ad alto contenuto formativo offerti da 77 aziende di Padova e Treviso a oltre 200 studenti, con l'obiettivo di



Giuseppe Binoletto, presidente SIT di Unindustria Treviso

valorizzare le “buone prassi” in fatto di tirocinio e incentivare percorsi sempre più qualificanti, per permettere ai giovani di mettere alla prova le proprie competenze nel concreto dei processi aziendali e alle imprese di fare selezione e talent scouting. Dopo il saluto di Ruggero Targhetta e Giuseppe Binoletto, presidenti SIT di Confindustria Padova e Unindustria Treviso, la giornata Stage.it ha visto l'intervento degli psicologi del lavoro Angelo Boccato e Fred Dalla Rosa su come affrontare in modo efficace lo stage e il colloquio di lavoro. Sono seguiti i racconti diretti di studenti e tutor aziendali sulle esperienze di tirocinio

realizzate con successo e che si sono concluse con proposte di lavoro e assunzione, con le testimonianze di Lago e Nextep.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.00, l'apertura dei desk aziendali per i colloqui individuali tra imprese e studenti, la conoscenza reciproca e la presentazione dei 184 progetti di tirocinio in ambito Ict e digitale.

“Unindustria Treviso - dichiara Giuseppe Binoletto, presidente del Gruppo Terziario Innovativo di Unindustria Treviso - è da tempo attiva sul tema dell'inserimento dei giovani nelle imprese del territorio, incoraggiando la conoscenza del mondo industriale e delle importanti innovazioni che lo stanno caratterizzando, all'insegna della digitalizzazione e di modelli avanzati di organizzazione. Stage.it presenta questa realtà affinché le competenze dei giovani nell'Ict possano contribuire alla crescita del nostro sistema produttivo. Come imprenditori, facciamo ai giovani concrete proposte formative, con progetti strutturati e a contatto con la concreta realtà aziendale. L'invito che facciamo anche qui a PadovaFiere è quello di conoscere le nostre imprese, trevigiane e padovane, per scoprire opportunità professionali che forse non conoscono e non prevedono, a due passi da casa e senza dover guardare oltre confine”.